

Il progetto "Professioni Domani"

Governare anziché subire i processi di transizione d'impresa negli Studi Professionali

Toni Brunello CMC*

*Rappresentante italiano nei Gruppi di Esperti della Commissione Europea sul *Business Transfer*

Se gestire e tener vitale uno Studio Professionale oggi è un'impresa, anche nel senso più corrente del termine, tanto più lo sarà nel tempo a venire, con la sua molteplicità d'implicazioni.

Dal 1992 - 25 anni fa – la Commissione Europea ha posto nel mirino la sfida di mantenere vitali le imprese nel delicato passaggio dai fondatori ai successori: il cosiddetto *Business Transfer*, termine ormai codificato per indicare i processi di trasferimento d'impresa, intesi in senso lato.

Una sfida inizialmente rivolta alle imprese più complesse, industriali e commerciali. Ma più recentemente estesa anche alle imprese di servizi in generale.

È una sfida che per decenni ha riguardato soprattutto le imprese familiari – il c.d. passaggio generazionale o *family business* – ma che si va estendendo sempre più, ben oltre questi confini, contemplando formule evolutive, che non escludono anzi mirano a governare e padroneggiare anche la trasmissione a terzi.

Documenti ufficiali derivanti da Ricerche, Comunicazioni, Raccomandazioni, Relazioni di Gruppi d'Esperti europei sono stati prodotti.

Buone Prassi - collaudate in ambito europeo - sono state identificate, valutate, selezionate, respinte o riconosciute come tali, come supporto per far fronte al problema della *continuità competitiva* delle imprese, nell'ambito dello scenario in continuo mutamento. Anche se finora non sono riportate con particolare evidenza esperienze europee in questo senso, c'è da chiedersi se e in che modo anche gli Studi Professionali possano essere partecipi di questa evoluzione.

È a partire da questa domanda che *Confprofessioni Veneto*, in stretto raccordo istituzionale con la cinquantenaria *Confprofessioni* nazionale e tramite lo strumento operativo *Proservizi*, ha proposto alla Regione Veneto, nell'ambito del più ampio bando V.A.L.O.R.E. rivolto alle PMI del territorio, il Progetto-Pilota *Professioni Domani*, che è stato riconosciuto come innovativo e rapidamente approvato. Sotto il profilo tecnico-progettuale il Progetto è nato in raccordo con la società vicentina di ricerca, formazione e consulenza *StudioCentroVeneto* - pure cinquantenaria proprio quest'anno.

Quali la struttura e l'impronta del Progetto?

L'arco progettuale è di un anno (conclusione prevista estate 2018) durante il quale saranno svolte diverse iniziative, da quelle più generali di comunicazione sul territorio a quelle incisivamente personalizzate di consulenza a singoli Studi Professionali.

I contenuti saranno – di massima - prettamente tecnici, quindi a primario supporto e beneficio per i singoli Studi professionali coinvolti; ma senza rinunciare a lanciare qualche messaggio di più ampio respiro alla categoria.

A grandi linee, l'impronta e l'articolazione dell'iniziativa possono essere così riepilogate.

- A. Messaggio/stimolo al Mondo delle Professioni nel suo insieme come soggetto economico-sociale.
- B. Indicazioni pratiche, di tipo metodologico e applicativo, ai singoli Studi.

IL PROGETTO - INFORMAZIONI TECNICHE

Destinatari: studi professionali stabiliti nella Regione Veneto.

Obiettivo: almeno 80 partecipanti.

Durata: da luglio 2017 a luglio 2018.

Iniziative previste dal progetto:

7 interventi di formazione tradizionale, per un totale di 124 ore di formazione

1 BOOTcamp

4 seminari informativi

2 workshop

Consulenza di gruppo per 6 studi

10 tirocini

1 visita di studio

2 borse di ricerca

Incentivi per la staffetta generazionale

Incentivi all'assunzione

Finanziamenti per spese a valere sul FESR

Progetto 1928-1-1285-2016.

PO FSE 2014-2020 Regione Veneto.

Ente proponente: **PROSERVIZI Srl**
Vicenza

e-mail: info@proservizi.it

www.proservizi.it

Quanto al macro filone A:

Il **Messaggio al Mondo delle Professioni** pone il tema: "Vi è una *Visione di medio-lungo respiro cui ispirarsi e far riferimento?*". E identifica tale visione nel sapersi far interprete dei linguaggi del cambiamento tecnologico e sociale.

In sostanza, vi è un'esortazione a valorizzare - partendo dalle proprie competenze tecnico-specialistiche - anche un proprio contributo che si spinga un po' più in là. Cioè a padroneggiare questi aspetti dell'innovazione, così da farsi ponte intelligente fra chi alimenta la cosiddetta "società delle reti" e chi sul territorio potrebbe fruirne.

Una sorta, cioè, di nuovi **Poli di slancio, e rilancio innovativo, vere e proprie nuove infrastrutture tecnico-culturali.**

Recenti ricerche indicano l'esigenza sempre più marcata di "decodificatori intelligenti": in sostanza di "facilitatori della comprensione e dell'applicazione pratica" delle nuove opportunità che nascono dalle interconnessioni a rete della nostra società.

Quanto al macro filone B:

Il **supporto proposto ai singoli Studi** parte dal riconoscere che oggi sono richieste a uno Studio Professionale competenze e reazioni sempre più complesse, non solo quelle "classiche" proprie di uno studio legale, fiscale, notarile, di architettura, ingegneria, di medicina, psicoterapia....

Ma anche altre competenze: saper gestire con adeguata padronanza la comunicazione esterna con i media, l'organizzazione e la gestione interna con i partner e i collaboratori, l'informazione, le relazioni e le mediazioni inter-culturali, la mobilità multi-modale, le lingue, i linguaggi, l'internazionalizzazione, i social network: tutte competenze che si vanno ogni giorno affinando.

Di qui l'importanza per i candidati successori/continuatori di non improvvisare troppo nelle fasi della transizione, perché la molteplicità d'interconnessioni è una sfida nuova: e la più critica.

Non è cosa facile, per chi intenda gestire lo Studio in forma tradizionale, basarsi sulla figura, i modi, lo stile del professionista fondatore, esperto, super-specialista, capace di dare soluzioni tecniche ottimali a tutto un ventaglio di problemi, mantenendo un profilo personale di fiducia.

Fondamentalmente, gli aspiranti continuatori dovranno arricchire le proprie competenze tecnico-specialistiche con ulteriori competenze, manageriali e imprenditoriali, più marcate.

Fra queste, vanno senza dubbio segnalate almeno due priorità: a. lo sviluppo delle doti di leadership, da intendersi come ruolo di "vedetta sul futuro"; b. l'attenzione alle persone e la connessa capacità di coordinamento.

Il tutto con il fine di consolidare nel tempo, come processo vitale di base, l'**affidabilità reputazionale** propria e dello Studio.

Nell'arco dell'attività del Progetto-Pilota saranno proposti - e discussi allo scopo di adattarli alle singole realtà professionali - alcuni specifici strumenti per la gestione dei processi e dei meccanismi di trasferimento vero e proprio, innovativi ma collaudati non tanto in teoria quanto sul territorio, e come tali formalmente riconosciuti quali Buone Prassi europee.

Il tutto viene presentato non tanto sotto forma di lezioni frontali, bensì attraverso un partecipe coinvolgimento dei singoli membri e collaboratori degli Studi. I materiali prodotti saranno successivamente condivisi, grazie all'azione di Proservizi e di Confprofessioni.

Tale coinvolgimento si basa su supporti multimediali e forme di aggiornamento di recente applicazione, mirate al tema. Fondamentale sarà, peraltro, l'incentivazione personale ad approfondire, tramite la rete del web, criteri, modi e tecniche di governo della transizione.

Un aiuto concreto alla categoria:

"avvicinare" domanda e offerta di praticanti e giovani professionisti

A cura del direttivo Ugdcec Vicenza

All'inizio del nostro mandato ci siamo chiesti ...

Come aiutare i nostri praticanti a trovare uno studio professionale in cui svolgere il periodo di pratica ?

Come aiutare i nostri colleghi più giovani a trovare uno studio professionale "in linea" con le proprie aspettative con cui collaborare stabilmente ? O a trovare altri colleghi giovani con cui avviare una nuova realtà professionale ?

Come aiutare i nostri colleghi senior a trovare dei giovani professionisti neo-abilitati da inserire nella propria struttura oppure colleghi giovani ma con qualche anno di esperienza interessati a ragionare su un possibile ingresso in studio come associati?



... e quindi abbiamo fatto qualcosa ...

- ricevendo le **vostre mail di richiesta** o ascoltando le **vostre esigenze** di persona o al telefono
- pubblicando **annunci** sulla nostra **Newsletter mensile**
- **mettendo in relazione** giovani con giovani e giovani con senior, nel rispetto della privacy !

E siamo contenti di **aver creato negli anni nuove collaborazioni**. E anche in questo caso, **l'Unione è servita a qualcosa !!**

scriveteci: info@ugdcec.vi.it